

Mattatoio e Artigianato 4.0 (spazio Ex CAE)

Spazio di Rigenerazione Produttiva
del Patrimonio Artigiano Locale

Roma Capitale

Assessorato allo Sviluppo Economico,
Turismo e Lavoro

Direzione Formazione Professionale e
Lavoro

ROMA



Una visione di Evoluzione Produttiva del Mattatoio per lo spazio ex CAE

L'area corrispondente all'ex Città dell'Altra Economia è da intendersi come spazio pubblico attrezzato per l'avvio di attività di impresa, anche in forma di coworking. Il perseguimento dell'interesse pubblico dovrà essere attraverso la strutturazione di spazi espositivi e museale e l'organizzazione di momenti didattici e laboratori per le scuole. Si prevedono anche spazi destinati ad una diversificata serie di attività a carattere socio-culturale, educativo, laboratoriale ed esperienziale, rivolte principalmente ad un pubblico ampio di famiglie, giovani, studenti e vincolando la realizzazione di ogni attività economica al rispetto dei principi di eco-compatibilità, trasparenza, equità e solidarietà, buona occupazione e partecipazione, in un quadro di coerenza con le destinazioni urbanistiche previste dal Piano di utilizzazione del Mattatoio.

Caratteri fondamentali del Progetto

Artigianato 4.0 e nuove mPMI

In considerazione della caratteristica identitaria del mondo produttivo italiano, testimoniata dai numeri delle mPMI (65,3% degli occupati) e dall'eccellenza del "made in Italy" e, d'altro canto, vista l'attuale congiuntura economica, che segna il declino (per il 5° anno consecutivo) delle attività artigianali, il punto di vista dei maggiori esponenti del settore converge verso il necessario rilancio e di incremento della competitività delle mPMI italiane tramite l'innesto delle nuove tecnologie nei loro cicli produttivi.

In questa congiuntura tra innovazione e tradizione manuale confluisce l'opportunità di rilanciare e rendere più competitivo il prodotto *made in Italy* e di recuperare, in un quadro di processi produttivi a basso impatto ambientale, la tradizione artigianale locale, sia ricorrendo ai Maestri d'arte e mestieri che ai giovani talenti dell'artigianato digitale che intendono investire sul proprio futuro professionale e sviluppare nuova impresa.

Il fine principale dell'iniziativa è quello di rilanciare il mondo produttivo romano e favorire nuova occupazione, permettendo a tanti artigiani (non solo giovani) di trasformare la propria creatività in idee, progetti, oggetti, prodotti e servizi grazie all'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie digitali (es. stampanti 3D, laser cutter, etc.), in grado di agevolare la combinazione di discipline creative e di rendere più accessibile ed economica la prototipazione (c.d. "Artigianato 4.0").

I mestieri Artigiani nell'Altra Economia

Partendo dall'idea di una "Città dell'Altra Economia", che ha animato negli anni precedenti gli spazi ad essa dedicati nel Campo Boario, l'attenzione ricade necessariamente sulle attività economiche declinate secondo una visione alternativa di spazio pubblico, un luogo deputato all'incontro, alla formazione, alla contaminazione di saperi, alla condivisione di mestieri e tecnologie. Un luogo pensato per unire le forze e creare una comunità dedita ad esperienze creative e produttive, dove si celebri la manualità combinata con i nuovi strumenti di fabbricazione digitale.

In questo contesto, l'innovazione si va ad innestare nella trama del tessuto artigianale.

Dunque una fabbrica-laboratorio (Fab-Lab) di materiali, arredi, costumi, oggetti, prototipi e manufatti. Uno spazio condiviso da professionisti della creatività e artigiani dove incubare progetti d'impresa ed accogliere nuove sperimentazioni di coworker per rinnovare esperienze produttive nel rispetto dei principi del consumo etico e critico, al fine di creare e sostenere buona occupazione.

Il luogo



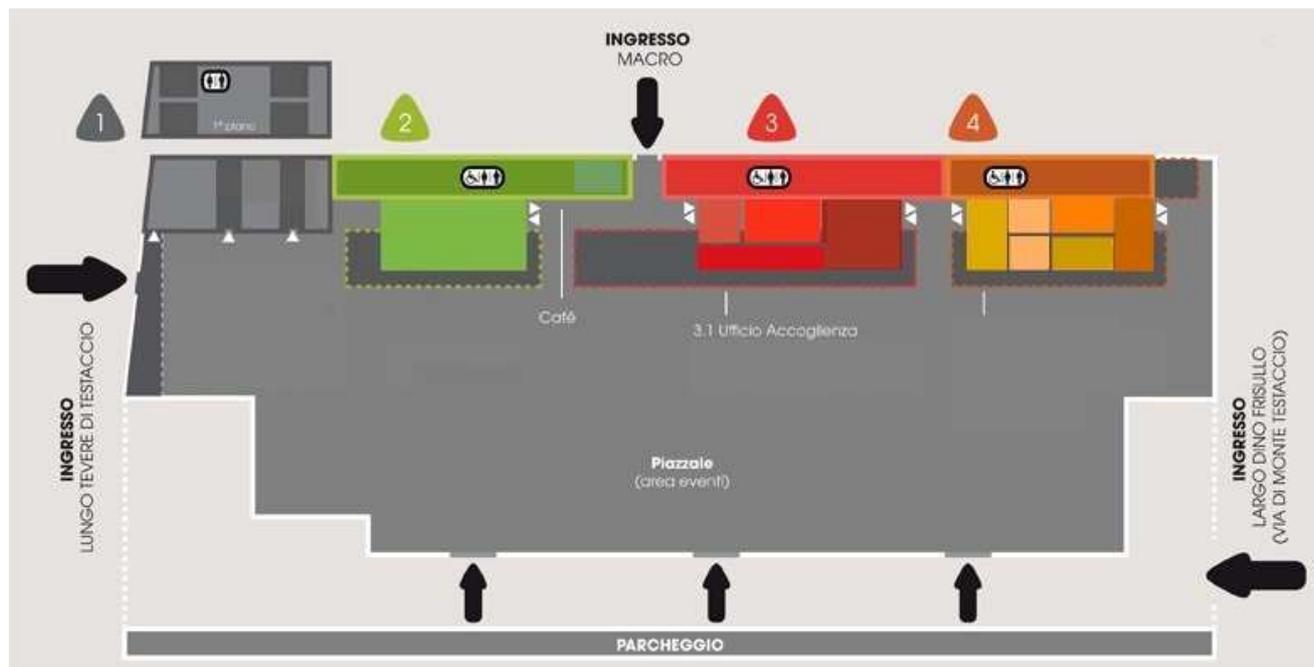
Lo Spazio di Rigenerazione Produttiva del Patrimonio Artigiano Locale si collocherà presso gli spazi che hanno ospitato “La Città dell’Altra Economia - CAE”, uno dei primi spazi in Europa dedicati a pratiche economiche caratterizzate dall’utilizzo di processi a basso impatto ambientale che hanno riguardato l’insieme di iniziative dedite al commercio equo e solidale, alla finanza etica, all’agricoltura biologica, al consumo critico, al turismo responsabile, alle pratiche di riuso e riciclo dei materiali, alle energie rinnovabili, ai sistemi di scambio non monetario, ai sistemi d’informazione aperta come il software libero”.

Il progetto di recupero dell’ex Mattatoio di Testaccio, approvato con deliberazione di G.C. n. 554 del 5/08/2004, ha consentito di realizzare il restauro conservativo integrale di tutte le strutture e gli edifici storici (portico e Pese), ricondotti allo stato originario tramite il ripristino e l’integrazione delle parti mancanti o ammalorate con identici materiali e analoghe soluzioni.

La struttura a tutt’oggi è inserita in un ampio spazio pubblico (il cosiddetto “Campo Boario”, di circa 30.000 mq.) ed è composta da un piazzale di circa 3.500 mq, utilizzato per l’organizzazione di eventi, e da un’area coperta di circa 2.355 mq strutturata nel seguente modo:

– Modulo 1: Uffici e botteghe – 480 mq; è costituito dall’edificio delle ex Pese, destinato principalmente ad uffici; in particolare, al piano terra sono presenti 3 vani per complessivi 200 mq utilizzati come spazi commerciali e al primo piano ulteriori quattro vani, per complessivi 280 mq, utilizzati come uffici.

- Modulo 2: Mercato agricoltura biologica e bio bar – 605 mq; è costituito dal primo dei tre spazi delle pensiline; consta di un'area complessiva di mq 605, di cui 545 mq attualmente adibiti a mercato alimentare e 60 mq in cui è presente un bio-bar.
- Modulo 3: Promozione e Bio Ristorante – mq 700; è lo spazio centrale rispetto al campo e ai percorsi tra questo e il Mattatoio; attualmente si compone di un ristorante per 420 mq e di un vano di 230 mq adibito a sala convegni.
- Modulo 4: Spazi commerciali – 570 mq, ultimo modulo che apre sull'ingresso al Campo dal Monte dei Cocci; nell'ultima forma di impiego è stato utilizzato come incubatore di imprese.



I - Mappa degli spazi dell'Ex Città dell'Altra Economia.

Spazi Espositivi e museali

I padiglioni, che verranno adibiti alle aree di lavoro e fabbricazione per le imprese artigiane, sono di ampia metratura. Tale potenzialità espositiva e divulgativa potrà essere ampliata mediante un programma di funzionamento a "rotazione", nel quale, con un'ideale frequenza di eventi (es. mensile), si darà spazio anche ad attività artistiche.

L'ampia corte esterna, la cui vocazione è continuare ad essere uno spazio ad accesso libero e pubblico, potrà essere resa disponibile per manifestazioni ed eventi, con installazioni di strutture removibili con caratteristiche estetiche integrabili nel contesto e utili alla realizzazione di eventi espositivi. Nella prospettiva di agire in sinergia con le altre realtà presenti presso l'Ex Mattatoio, si può immaginare l'utilizzo anche dello spazio espositivo e museale della ex Pelanda (struttura attualmente affidata all'Azienda da Palaexpo). Uno degli intenti potrebbe essere quello di attivare percorsi di visita esperienziali e incontri didattici, supportando il pubblico con sistemi e tecnologie innovative multimediali, di realtà aumentata e di IOT.

Il coinvolgimento del pubblico nelle attività espositive e di produzione artigianale va inteso come una delle principali linee di indirizzo del progetto, valutando la lavorazione artigianale *made in Italy* un'attività non solo commerciale ma promotrice di conoscenza e consumo critico, di cultura storica e ricerca innovativa.

Attori e risorse del tessuto locale



La preesistente identità della CAE si salda con le altre realtà presenti nell'area. Al fine di promuovere i progetti nascenti è fondamentale attivare la rete dei principali attori del territorio, come potenziali partner progettuali. Tra questi sicuramente figurano:

- Facoltà di Architettura, Università degli Studi Roma Tre
- Succursale Accademia di Belle Arti di Roma
- Centro Sociale "Villaggio Globale"
- Complesso Architettonico Mattatoio di Testaccio, Pelanda (gestito da Palaexpo)
- Casa della Pace (luogo di aggregazione sociale e centro artistico e culturale)

Principali finalità

Le metodologie di attuazione delle diverse finalità dovranno rappresentare fattori di crescita culturale con una vocazione educativa e saranno rivolte principalmente ad un pubblico di famiglie, giovani e studenti.

Le principali finalità possono essere così come di seguito sintetizzate:

- formazione su settori specifici di produzione ed utilizzo degli strumenti di lavoro, in particolare dei macchinari 4.0 caratterizzata da attività in modalità "training on the

- job”, su processi produttivi innovativi e sulla sperimentazione di tecnologie e tecniche di lavorazione;
- incubazione per le Imprese nascenti accompagnate da attività di mentoring e tutoring;
 - creazione di FabLab per l’implementazione di processi di prototipazione di manufatti artigianali; vendita di prodotti e servizi in loco e online su mercato nazionale e internazionale.
 - realizzazione di eventi espositivi che coinvolgano le attività produttive
 - modalità lavorativa in coworking tra le Imprese insediate nella struttura e apertura di spazi di coworking anche per liberi professionisti.

Un possibile ambito di applicazione: Spettacolo, Moda e Artigianato Artistico.

Le attività verso cui poter orientare il progetto sono quelle di sperimentazione tra produzione di alto artigianato e mondo dell’arte, spettacolo e moda. Questi ambiti creativi si intrecciano naturalmente e si influenzano reciprocamente.

Un possibile sviluppo progettuale potrebbe dunque essere quello di inserire nell’ambiente del Mattatoio una realtà di ricerca per ottenere risultati innovativi nei settori dell’artigianato artistico, dello spettacolo e della moda, combinando ad esempio le esigenze creative di un set cinematografico, di una rappresentazione teatrale o di una performance artistica con i processi e le lavorazioni dei mestieri artigianali, ora evoluti anche tramite la fabbricazione digitale.

Bisogna immaginare come forma naturale di relazione tra linguaggi l’idea di un progetto che connetta diversi professionisti che producono manufatti artigianali e li “animano” nelle diverse forme di rappresentazione ed esposizione, un connubio tra forme creative che lambiscono ambiti polifunzionali, dunque archivi, laboratori artigiani, di restauro e recupero di materiali e spazi espositivi e museali.

Servizi digitali, sostenibilità ambientale e servizi d’inclusione sociale

Al fine di arricchire l’offerta di servizi rivolti all’utenza, l’Amministrazione di Roma Capitale, in attuazione delle linee programmatiche in materia di innovazione tecnologica e smart city, sostenibilità ambientale e di inclusione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati è in grado di realizzare, promuovere e supportare, fornendo diretta collaborazione al soggetto gestore, specifiche attività come:

- apertura di un Punto Roma Facile, con spazi dedicati ad attività formative sui temi della cultura digitale, anche specificatamente indirizzate agli artigiani digitali e in generale a giovani e micro-imprenditori;
- realizzazione di un laboratorio-fablab destinato alle giovani generazioni, nell’ottica del modello delle palestre di innovazione, cioè un luogo di sperimentazione di innovazione tecnologica oltre che di sviluppo della pratica del coding (anche con eventi come hackathon e Coder Dojo) e di supporto ad attività di alternanza scuola-lavoro svolte con gli studenti;
- implementazione dell’infrastruttura DigitRoma Wi-Fi;

- realizzazione di un laboratorio per la progettazione e la sperimentazione di servizi che sfruttano la tecnologia del 5G, nell'ambito del progetto #Roma5G, grazie anche alla predisposizione dell'infrastruttura tecnologica opportuna;
- creazione di un modello di spazio pubblico in cui nascono laboratori di riciclo con lo scopo prioritario di raggiungere una gestione vicina all'obiettivo "rifiuti zero". D'altra parte, la sostenibilità ambientale è perseguibile anche attraverso la realizzazione di spazi di economia condivisa (es. GAS - gruppi d'acquisto solidali) ovvero l'impiego di energie rinnovabili in linea con i dettami del PAESC;
- attivazione di percorsi ed eventi di valorizzazione e promozione di produzioni solidali ad opera di persone svantaggiate, al fine di favorirne la formazione e il reinserimento socio-lavorativo.

Glossario

Altra Economia (o Economia Solidale)

È una componente specifica dell'economia accanto alla sfera pubblica e a quella di mercato, definita come l'insieme delle attività economiche sottomesse alla volontà di un agire democratico dove i rapporti sociali di solidarietà vincono sull'interesse individuale o sul profitto materiale (dizionario dell'Altra Economia).

Artigianato 4.0.

È una visione che coniuga l'arte del saper fare all'innovazione dei processi produttivi abilitata dalle tecnologie digitali. I nuovi processi, strumenti e materiali dell'artigiano contemporaneo sono parte di un processo d'innovazione, sperimentale e multidisciplinare che mescola in un'area sfumata, complessa e articolata la dimensione scientifica, quella tecnologica e quella artistica. Allo stesso tempo è innervato anche di nuovi processi e tecniche supportate dal digitale. Una mistura di manifattura digitale e capacità artigianali che si ricombinano in maniera nuova. (definizione di Stefano Maffei - Polifactory, Politecnico di Milano - su intervento di Annie Warburton - Crafts Council - alla Triennale di Milano 2017)

Artigianato artistico

Settore produttivo che rappresenta tutti gli operatori che come attività principale svolgono lavorazioni artistiche, ovvero "le creazioni, le produzioni e le opere di elevato valore estetico o ispirate a forme, modelli, decori, stili e tecniche che costituiscono gli elementi tipici del patrimonio storico e culturale anche con riferimento a zone di affermata ed intensa produzione artistica, o qualificate da particolare creatività innovativa e ingegno, nonché le lavorazioni connesse alla loro realizzazione" (definizione di lavorazioni artistiche e tradizionali e settori tutelati, Reg. Regionale del Lazio 4 Agosto 2016 n. 17).

Artigianato tradizionale

Settore produttivo che rappresenta tutti gli operatori che come attività principale svolgono lavorazioni tradizionali, ovvero "le produzioni e le attività di servizio realizzate secondo tecniche e modalità consolidate e tramandate nei costumi e nelle consuetudini a livello locale o regionale, ivi comprese le produzioni alimentari tradizionali risultanti da tecniche di lavorazione in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale". (definizione di lavorazioni artistiche e tradizionali e settori tutelati, Reg. Regionale del Lazio 4 Agosto 2016 n. 17).

Artigiani Digitali (o Makers)

"I makers sono gli artigiani digitali che ripensano i modelli di produzione e di business, protagonisti di un nuovo movimento basato sulla costruzione delle cose attraverso la manualità, la tecnologia, la collaborazione, il design e la sostenibilità. Si organizzano in comunità virtuali e fisiche, come i Laboratori della Fabbricazione Digitale (FabLab, HackSpace, TechShop, ecc.). Nonostante il lungo momento di crisi, si inventano il loro lavoro creando impresa" (Manifesto Makers).

Fab Lab

(Dall'inglese fabrication laboratory) è una piccola officina che offre servizi personalizzati di fabbricazione digitale. Un fab lab è generalmente dotato di una serie di strumenti computerizzati in grado di realizzare, in maniera flessibile e semi-automatica, un'ampia gamma di oggetti. Tra questi vi sono prodotti tecnologici generalmente considerati di appannaggio esclusivo della produzione di massa" (it.wikipedia.org/wiki/Fab_lab).

Impresa artigiana

L'imprenditore artigiano è colui che “esercita personalmente, professionalmente e in qualità di titolare, l'impresa artigiana, assumendone la piena responsabilità con tutti gli oneri e i rischi attinenti alla sua direzione e gestione e svolgendo in misura prevalente il proprio lavoro, anche manuale, nel processo produttivo” (L. 433/85 – Legge Quadro dell'Artigianato).

IOT (Internet of things)

“Internet delle cose in italiano, è un neologismo riferito all'estensione di Internet al mondo degli oggetti e dei luoghi concreti.” (omissis) “L'Internet delle cose è una possibile evoluzione dell'uso della Rete: gli oggetti (le "cose") si rendono riconoscibili e acquisiscono intelligenza grazie al fatto di poter comunicare dati su se stessi e accedere ad informazioni aggregate da parte di altri. Le sveglie suonano prima in caso di traffico, le scarpe da ginnastica trasmettono tempi, velocità e distanza per gareggiare in tempo reale con persone dall'altra parte del globo, i vasetti delle medicine avvisano i familiari se si dimentica di prendere il farmaco. Tutti gli oggetti possono acquisire un ruolo attivo grazie al collegamento alla Rete.” (it.wikipedia.org/wiki/Internet_delle_cose).

Maestri d'Arte e Mestiere

“Affermati maestri che si sono distinti per particolari meriti professionali e per l'attività svolta in favore della trasmissione del sapere alle giovani generazioni, preservando un patrimonio d'arte, cultura e produttività senza eguali” (www.maestrodartemestiere.it).

MPMI (Micro Piccole e Medie Imprese)

Queste diverse categorie d'impresa, basate sul numero di dipendenti di una società e sul suo fatturato o bilancio annuo, determinano l'ammissibilità ai programmi finanziari e di sostegno comunitari e nazionali. Le definizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2005.

Microimpresa: meno di 10 dipendenti e un fatturato (la quantità di denaro ricavato in un periodo specifico) o bilancio (un prospetto delle attività e delle passività di una società) annuo inferiore ai 2 milioni di euro;

Piccola impresa: meno di 50 dipendenti e un fatturato o bilancio annuo inferiore a 10 milioni di euro;

Media impresa: meno di 250 dipendenti e un fatturato annuo inferiore a 50 milioni di euro o un bilancio inferiore a 43 milioni di euro.

Le PMI rappresentano il 99 % di tutte le imprese dell'UE, sono la colonna portante della sua economia e generano due posti di lavoro su tre. Nel 2013, oltre 21 milioni di PMI fornivano quasi 90 milioni di posti di lavoro in tutta l'UE. Esse stimolano lo spirito di imprenditorialità e di innovazione, contribuendo a promuovere la competitività, la crescita economica e l'occupazione in Europa. (Raccomandazione della Commissione Europea: definizione di microimprese, piccole imprese e medie imprese).

Il progetto risponde ad obiettivi e funzioni di diversificate linee di intervento dell'Amministrazione Capitolina:

- Stimolo e sostegno alla produzione e all'impresa culturali in collegamento con il Dipartimento Attività Culturali
- Sostegno allo sviluppo economico delle attività commerciali e produttive ed azioni volte al superamento della crisi economica in collegamento con il Dipartimento sviluppo economico ed attività produttive
- Sostegno all'inclusione socio-lavorativa, sviluppo dell'occupazione in collegamento con il Dipartimento Turismo Formazione e Lavoro
- Incentivazione delle produzioni artigianali ad opera di persone svantaggiate di grande interesse per la loro qualità e per il loro valore ai fini del reinserimento socio-lavorativo delle persone in collegamento con il Dipartimento Politiche Sociali
- Prevenzione, riuso e riciclo dei materiali in collegamento con il Dipartimento Tutela ambientale
- Attuazione dei principi della SMartCity in collegamento con il Dipartimento Trasformazione Digitale
- Iniziative a sostegno dello sviluppo economico locale in collegamento con il Municipio I

Crediti

Foto di copertina

Photo by Fancycrave on Unsplash

Photo by Ines Alvarez Fdez on Unsplash

Photo by Marine Dumay on Unsplash

Photo by Phad Pichetbovornkul on Unsplash

Immagini nel corpo del documento

Foto della Città dell'Altra Economia

Mappa rappresentativa della Città dell'Altra Economia

Vista da satellite tramite servizi Google Maps